

Signore e signori, cari amici,

oggi siamo qui riuniti in un momento che, seppur segnato dalla tristezza della perdita di un nostro caro socio Gianni Posocco, vuole essere soprattutto un'occasione di memoria e di speranza. “Gianni ha lasciato nel nostro Club – e in ciascuno di noi – un segno profondo, fatto di amicizia, generosità e passione. Il suo entusiasmo e la sua disponibilità sono stati esempio e guida, e la sua presenza continua a vivere nei ricordi che custodiamo con gratitudine. Con la piantumazione di questo tiglio vogliamo rendere tangibile la sua memoria: un simbolo di radici solide e di vita che continua a crescere. Così come Gianni ha saputo far germogliare idee, progetti e relazioni, questo tiglio sarà per tutti noi un richiamo costante al suo spirito e ai valori che ha incarnato.

Pianta dopo pianta, albero dopo albero, la natura ci insegna che la vita continua, si rinnova, trova sempre nuovi modi per testimoniare la sua presenza. L'albero è un simbolo concreto di questo messaggio: radici profonde, forza e crescita, ma anche gentilezza e accoglienza. Il nostro socio, ha dedicato tempo, passione e impegno al club e alla comunità. Questa piantumazione vuole essere un omaggio alla sua memoria, un modo per lasciare un segno duraturo nel nostro territorio, un segno che parli anche alle future generazioni”.

Abbiamo pensato di interpellare alcuni soci del club prima di scrivere queste righe.

“Un ottantenne di cinquant'anni” così alcuni di noi lo definivano, tanta era la sua vitalità nel condividere proposte ed idee.

Le sue doti di persona discreta e di grande esperienza hanno fatto di Gianni voce autorevole all'interno del Rotary Bassano Castelli.

“E' questo il pensiero che vorremmo mettere in luce parlando di Gianni e di Rotary Club:

Lo spirito rotariano, che annuncia e pretende amicizia, schiettezza tra i soci, comprensione e condivisione dei problemi della società e del mondo in cui abbiamo la fortuna di vivere,

spirito di servizio verso le debolezze, poiché quello che siamo e che abbiamo non è un privilegio, ma un dono da condividere, onestà e profondità di sentimento e di pensiero, perché la nostra presenza nel piccolo o nel grande mondo che ci circonda sia sempre positiva ed il nostro contributo efficace.”

“Di regola ogni club è organizzato come una struttura che prevede un presidente, un segretario, il prefetto, il tesoriere. Il nostro Club ha avuto l'onore di avere anche un direttore.

Proprio così, perché non c'è stato un service senza la direzione di Gianni.

Era lui stesso "il service permanente": organizzato, metodico, propositivo nelle scelte e ottimista nelle difficoltà.

Questo è stato Gianni.

Mancherà al club la sua forza tranquilla, l'entusiasmo contagioso, la presenza attenta e umile, senza protagonismi personali.”

Accolto nel 2001 , due volte premiato con il PHF, (paul harris fellow), massima onorificenza rotariana, la seconda volta poco tempo fa il 14 marzo 2024, prefetto nel 2007, per anni presidente della Commissione Pubbliche Relazioni, componente di altre Commissioni, più volte consigliere in molti consigli direttivi, più volte votato come presidente del Club, invito che ha sempre declinato per i troppi impegni fuori del Rotary.

Ciò nonostante ha sempre collaborato con competenza e professionalità nella progettazione e realizzazione di moltissimi service lungo tutto il quarto di secolo trascorso nel Rotary.

In particolare da ricordare il suo insostituibile contributo in tutte le fasi delle varie edizioni di “Di Rara Pianta”, nel service “Progetto prevenzione salute dentale”, in tutti i service aventi come referenti o partner la Pubblica Amministrazione, il Museo, la Storia della città di Bassano, l'arte, la cultura e il restauro.

Ringraziamo vivamente le amministrazioni comunali e le delegazioni delle Città' gemelle per essere presenti e per il sostegno che sempre dimostrano verso iniziative come questa, che

coniugano il valore sociale e quello ambientale.

Concludo invitando tutti noi a vedere in questo “tiglio” non solo la memoria di un amico che ci manca, ma anche una promessa di continuità e di comunità’ “

Grazie.”

Carmine Calabria

